

**Ordine delle Ostetriche della
provincia di Modena
Via Sanremo, 49
41125 Modena
CF 80009670367**

<p align="center">RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL RENDICONTO GENERALE CONSUNTIVO PER L'ANNO 2023</p>
--

All'assemblea degli iscritti e delle iscritte
all'Ordine Provinciale di Modena

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39: relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Come Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, abbiamo svolto la funzione prevista dall'art. 2409-bis C.C. pertanto emaniamo la presente *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39"*.

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto generale dell'Ordine delle Ostetriche della provincia di Modena al 31 dicembre 2023, che è costituito da:

- Rendiconto finanziario 2023 (gestione per competenza e per residui)
- Conto Economico dell'esercizio 2023
- Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2023
- Relazione di gestione e Nota Integrativa del Tesoriere al bilancio consuntivo 2023

Risulta allegata la situazione amministrativa e la presente relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sarà parte integrante del fascicolo di bilancio.

Giudizio

Esprimiamo il giudizio che il bilancio d'esercizio fornisca una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ordine delle Ostetriche della Provincia di Modena al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alla normativa ed ai principi contabili che ne disciplinano i criteri di redazione. Il bilancio di esercizio è inoltre redatto utilizzando gli schemi previsti da FNOPO.

Elementi alla base del giudizio

La presente relazione esprime un parere tecnico sul Rendiconto Generale Consuntivo per l'anno 2023 del presente Ordine partendo dalla revisione contabile che abbiamo svolto secondo i principi di revisione vigenti e sulla base delle disposizioni di legge che disciplinano il bilancio.

La revisione è stata condotta in maniera indipendente rispetto all'ente e nel rispetto delle

norme e dei principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano ed ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Come Collegio dei Revisori dobbiamo acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali ed emettere una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza intendiamo un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'attività svolta abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato quali potessero essere i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali eventuali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo per frodi è più elevato rispetto a quello di non individuare un errore significativo da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità dell'attività e sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far dubitare della capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riportare tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi

probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso e la sua efficacia nel rappresentare le operazioni e gli eventi sottostanti in modo corretto;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi contabili nazionali, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Ordine al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Giudizio

A nostro giudizio, dunque, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ordine al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Gli amministratori sono anche responsabili, nei termini previsti dalla legge, per il controllo interno ritenuto necessario per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ordine di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità dell'attività, nonché per una adeguata informativa in materia.

Esso utilizza il presupposto della continuità dell'attività nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Considerazioni

Il **Rendiconto Finanziario Consuntivo** evidenzia un avanzo finanziario di € 1.326,11.

Il Collegio verifica che la rappresentazione dei dati gestionali è stata effettuata contrapponendo le **entrate** (accertate e riscosse) alle **uscite** (impegnate e pagate). In

particolare:

- i proventi con natura di componenti finanziari positivi **accertati** sono pari ad € 43.303,00, ovvero € 43.120,00 per quote dovute - € 140,00 per 308 iscritte - nel 2023 a cui si aggiungono € 183,00 per le quote ridotte di € 30,50 - pari ai soli diritti di segreteria - delle 6 iscritte negli ultimi mesi dell'anno.
- Le somme complessivamente **riscosse** nell'esercizio sono pari a complessivi € 43.692,50, comprendono le quote di anni precedenti recuperate nel corso del 2023 dalle iscritte morose e sono al netto delle quote accertate per l'esercizio ma non ancora incassate alla data del 31 dicembre.
- I componenti finanziari negativi **impegnati** sono pari ad € 41.977,17, sono uscite ordinarie connesse al funzionamento dell'Ordine, sia da un punto di vista istituzionale che da un punto di vista amministrativo e gestionale.
- I componenti finanziari negativi effettivamente **pagati** nell'esercizio 2023 sono € 44.701,43, di cui € 3.928,29 sono relativi ad uscite per debiti dell'esercizio 2022 saldati nell'anno 2023, mentre non comprendono € 1.204,03 relativi impegni presi nel 2023 ma che vedranno l'effettiva uscita dalle casse dell'Ordine nel 2024.
- Le voci contenute nel prospetto delle uscite nel Titolo III Partite di Giro sono costituite da somme quali ritenute d'acconto o IVA derivante dall'applicazione del regime della scissione dei pagamenti (split payment).

Lo **Stato Patrimoniale** ed il **Conto Economico** espongono un avanzo economico di € 1.241,43. Il principio contabile utilizzato per la rilevazione dei componenti positivi e negativi è quello della competenza economica.

Per quanto riguarda il Conto Economico, è elaborato in un prospetto di forma scalare che evidenzia:

- nella macroclasse A il valore della produzione pari ad € 43.303,00;
- nella macroclasse B i costi della produzione pari ad € 41.852,30.
- il risultato intermedio detto differenza tra valore e costi della produzione pari ad € 1.450,70 ed l'avanzo finale di € 1.241,43.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, è un documento a sezioni divise e contrapposte che elenca le attività e le passività al 31.12.2023, evidenziando anche il patrimonio netto alla medesima data. Rileviamo in particolare quanto segue:

- Le disponibilità liquide pari ad € 47.480,66 sono iscritte al valore nominale e corrispondono alla giacenza del conto corrente bancario Unicredit al 31/12/2023 per € 47.461,41 come da estratto conto bancario del IV trimestre e alla giacenza

effettiva di cassa per € 19,25;

- i residui attivi sono al valore valutati al valore di presumibile realizzazione e sono rappresentati da crediti nei confronti delle iscritte per quote da riscuotere alla chiusura dell'esercizio per € 4.131,16;
- i residui passivi di importo complessivo di € 3.312,69 sono espressi al valore nominale. Di questi, € 1.204,03 sono costituiti da debiti di natura commerciale.

La **situazione amministrativa** dell'anno 2023 è, infine, il prospetto che riconcilia i fondi finanziari iniziali con i flussi di entrate e di uscite a seguito di incassi e pagamenti che si sono verificati nel corso dell'esercizio per determinare:

- la consistenza di cassa finale, pari ad € 47.480,66 che coincide con la somma del saldo del conto corrente Unicredit come da estratto conto bancario al 31/12/2023 e della giacenza fisica della cassa contanti;
- l'avanzo amministrativo finale che è pari ad € 48.299,13, ovvero pari alla consistenza di cassa finale cui si aggiungono i residui attivi e si tolgono i residui passivi dell'esercizio.

Giudizio finale e conclusioni

Il Collegio attesta che le scritture contabili corrispondono alle risultanze di bilancio e ritiene complessivamente coerenti gli assestamenti del bilancio di previsione con i dati rendicontati.

Il Collegio ritiene che la gestione abbia rispettato i principi di efficienza ed economicità e l'esercizio e l'azione dell'Ordine non appaiono, allo stato attuale, soggetti a rischio di continuità.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle normativa ed ai principi contabili che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2023 così come predisposto dal Tesoriere.

Ferrara, 2 aprile 2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Presidente del Collegio (Vanna Rossi)

Il revisore eletto (Maria Grazia Succi)

Il revisore eletto (Ines Buzzega)

Vanna Rossi
Maria Grazia Succi
Ines Buzzega